

Lo scudo fiscale accelera anche i reclutamenti nel mondo delle reti

Caccia al private banker

I più gettonati quelli provenienti dagli istituti bancari svizzeri

Giacomo Berdini

Private banker in continuo movimento. Lo scudo fiscale spinge anche il lato reclutamento avviando una competizione tra banche giocata a suon di uscite e nuove nomine.

Vediamo in sintesi i più interessanti spostamenti che hanno caratterizzato il comparto nell'ultimo periodo, partendo dagli istituti con base svizzera, che hanno, secondo quanto risulta allo Studio Magstat, visto diversi banker cambiare casacca.

In primis Ubs Italia, che ha perso sette private banker passati ad altri istituti tra i quali spicca Banca Cesare Ponti del gruppo Carige, che ha rubato all'istituto svizzero ben tre professionisti: Gianni Renato Abbondanza, Mauro Ferrero e Sarah Strufaldi. È invece Banca Mps ad aggiudi-

carsi l'ex-Ubs Salvio Gianfranco, mentre Banca Bsi accoglie Sergio Cereda. Ad Alessandria, infine, Alessandro Manzata entra in Banca Aletti e nella sede milanese di Morval Sim sbarca Andrea Porazzi. Anche Credit Suisse è testimone di un tris di uscite dalle proprie fila: si tratta dei relationship managers Antonio Seregni, che entra in Banca Leonardo, Fabrizio Savoia, che ritorna in Merrill Lynch, ed Andrea P. Boda che passa a Banca Bsi.

È invece un addio di altra natura quello di Roberto de Rubertis, che, dopo aver svolto un ruolo di primo piano in Azimut, ha recentemente lasciato la professione per andare in pensione.

Anche Banca Aletti perde due importanti personalità: Andrea Biagiotti e Stefano Lagi, che lasciano l'istituto per trasferirsi nel nuovo ufficio di Firenze di

Nextam Partners Sim, società di intermediazione mobiliare indipendente.

Parità invece per Banca Finnat, che ha visto l'uscita di Enrico Centola, il quale ha lasciato l'istituto per entrare in Banca Leonardo, compensata dall'in-

gresso di Carlo Angelo Pittatore, prima alla guida di Capitalia Private banker e poi di Unicredit.

Banca Bsi, che ha accolto Sergio Cereda da Ubs Italia e Andrea Boda da Credit Suisse, ha salutato Paolo Vistalli, direttore generale dell'istituto, che ha lasciato la banca per entrare in Cassa Lombarda, dove assume la carica di vice-direttore generale. Intanto Stefano Grassi, ex vice-direttore di Bsi Italia, lo sostituisce sulla poltrona di direttore generale dell'istituto.

Ultima, non per importanza, la nomina di Giovanni Flury a



membro dell'executive board e responsabile di mercato dell'area Ticino e Italia di Julius Baer. Dall'anno 2000 il Gruppo ha potuto contare sulla sua collaborazione presso la sede di Lugano in qualità di responsabile del Private Banking, membro del Team di direzione locale e, dal 2007, di sostituto di Bernard Keller.

Ubs Italia deve fare i conti con un esodo di ben sette professionisti della consulenza finanziaria

Paolo Vistalli

